

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 novembre 2018, n. 196
D.lgs. n. 152/2006 e smi – Decreto di v.i.a. n. DSA-DEC-2009-431 del 07.05.2009 – Metanodotto Biccari-Campochiaro DN 1200 mm (48") P = 75 bar – Proponente: Snam Rete Gas - Verifica di ottemperanza della prescrizione A.6).

**la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

- sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a.";
- sulla scorta del parere reso, ai sensi del r.r. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Reg.le di VIA, ha adottato il seguente provvedimento.

Visti:

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- l'art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione";
- la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dr.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì:

- il d.lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia Ambientale" e, segnatamente, gli artt. 28 e 29 inerenti al "Monitoraggio" ed ai "Controlli e sanzioni";
- il D.M. n. 308/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- la legge regionale n. 11/2001 e smi recante "Norme sulla valutazione di impatto ambientale".

Premesso che:

1. con d.g.r. n. 1019 del 20.12.2005 la Regione Puglia, nell'ambito del procedimento ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale, ha espresso parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale sull'intervento in oggetto, successivamente confermato con nota 9301 del 04.08.2006;
2. con Decreto DSA-DEC-2009-431 del 07.05.2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti Mattm), di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, esprimeva giudizio favorevole alla compatibilità ambientale per l'opera proposta dalla

Snam Rete Gas, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni declinate nelle lettere a), b), c), d), e) del medesimo decreto;

3. in particolare alla lettera a6 il predetto decreto così recita: *il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida del MATTM e coordinato con le Regioni. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione dell'impatto e riguarderà le seguenti componenti ambientali: Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi, Paesaggio e Aria e Rumore solo per la fase di cantiere:*

Rilevato che:

- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 01 del 09.01.2018, a seguito del parere prot. n. AOO-089/218 del 09.01.2018 espresso dal Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 09.01.2018, veniva dichiarata non ottemperata la prescrizione A.6) del n. Decreto di v.i.a. n. DSA-DEC-2009-431 del 07.05.2009 per le motivazioni indicate nel citato parere.
- In particolare la mancanza degli approfondimenti previsti nella prescrizione oggetto di ottemperanza rispetto alle tematiche concernenti le componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio;
- il proponente, a seguito dell'audizione tenutasi in data 19.06.2018 ha fornito chiarimenti relativamente al Progetto di Monitoraggio Ambientale indicato nella prescrizione A6. In merito ha osservato una differente interpretazione, dichiarando di avere inteso che la prescrizione riguardasse le componenti aria e rumore durante la fase di cantiere, mentre per le altre componenti ambientali il monitoraggio fosse in fase ante e post operam. L'errore quindi è stato di carattere interpretativo nella lettura della prescrizione.
- Successivamente, con nota acquisita al prot. n. AOO-089/10858 del 11/10/2018, SNAM Rete Gas SpA ha trasmesso il fascicolo "Monitoraggio ambientale - Primo anno post operam - novembre 2017", unitamente al fascicolo il fascicolo "Verifica di ottemperanza alla prescrizione A6 del decreto di VIA n. DSA-DEC-2009-431 del 07.05.2009" — settembre 2018".

Tutto ciò premesso e considerato,

ACQUISITO il parere del Comitato Reg.le di V.I.A. espresso nella seduta del 30.10.2018, assunto al prot. n. AOO-089/11582 del 30.10.2018,

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi e della l.r. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente in intestazione

DETERMINA

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di dichiarare** ottemperata la prescrizione A.6) del Decreto di v.i.a. n. DSA-DEC-2009-431 del 07.05.2009 per le motivazioni espresse dal Comitato Reg.le di V.I.A nel suo parere reso nella seduta del 30.10.2018 ed assunto al prot. della Sezione n. AOO-089/11582 del 30.10.2018 che, allegato al presente provvedimento (all. 1), ne costituisce parte integrante;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Mattm - DG per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso in copia al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

P.O. Segreteria del Comitato V.I.A.

(C. Mafrica)

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dirigente *ad interim* del Servizio Via-Vinca
Antonietta Riccio

SERU VIA VINCA
MAFRICA - ANGELINI



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
30/10/2018 - 0011582
Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale

ALL. No 1

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI.
SERVIZIO VIA E VINCA

Al Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 30/10/2018

Oggetto: procedimento di valutazione di impatto ambientale del metanodotto Biccari – Campochiaro: verifica ottemperanza prescrizione punto a6 del Decreto VIA DVA-DEC-2009-431 del 07/05/2009 – Proponente: SNAM RETE GAS

L'intervento riguarda la realizzazione di un metanodotto DN 1200 (48") il cui tracciato ha inizio nel territorio di Biccari (in provincia di Foggia) e termina nel territorio di Campochiaro (in provincia di Campobasso). Il tracciato, lungo circa 70.600 km, attraverserà le province di Foggia, nella Regione Puglia, di Benevento, nella regione Campania, e la provincia di Campobasso, nella regione Molise. La società SNAM RETE GAS ha presentato l'istanza di compatibilità ambientale relativa a tale intervento al competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 28/10/2004; la Direzione Salvaguardia Ambientale del MATTM ha quindi dichiarato la compatibilità del progetto in esame con Decreto VIA "DVA-DEC-2009-0000431 del 04/05/2009", indicando una serie di prescrizioni e condizioni da ottemperare.

In tale sede si verifica l'ottemperanza della prescrizione a6), che si riporta di seguito integralmente: "a6) il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato da un progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto secondo le linee guida del MATTM e coordinato con le Regioni. Il PMA dovrà individuare anche tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione dell'impatto e riguarderà le seguenti componenti ambientali: ambiente idrico, suolo sottosuolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio e aria e rumore solo per la fase di cantiere".

In merito a ciò, il Proponente ha quindi consegnato l'elaborato "Monitoraggio ambientale regione Puglia corso d'opera" (datato maggio 2017) ricevuto in data 29/6/2017 dal servizio Ecologia regionale.

Nel documento sono riportate le attività e i risultati dei monitoraggi ambientali eseguiti da novembre 2014 a dicembre 2016 nel corso della realizzazione del metanodotto in esame, nel tratto che ricade nel territorio pugliese.

Componenti ambientali oggetto del monitoraggio

Come risulta dalla lettura del documento trasmesso, le componenti ambientali interessate dal PMA (non disponibile) sono:

- ambiente idrico: acque superficiali;
- suolo e sottosuolo;

- vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi;
- paesaggio;
- rumore;
- atmosfera.

Il Proponente pone in evidenza nel documento che in fase di cantiere il PMA non prevede monitoraggi delle componenti suolo e sottosuolo, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio. Ciò contraddice comunque la prescrizione stessa e che risulta precedentemente riportata.

In relazione alle acque superficiali, il punto monitorato è stato il punto di attraversamento del corso d'acqua "Torrente Vulgano" da parte della condotta di progetto. Sono state, in particolare, condotte delle analisi di laboratorio di campioni di acque e sedimenti rispettivamente a monte e a valle dell'attraversamento; sono poi stati confrontati i valori dei campioni raccolti a valle con quelli di monte, analizzando anche i valori rilevati nel corso dei monitoraggi ante operam con quelli in corso d'opera.

Esistono alcune criticità:

- alcuni valori limite per la fauna ittica;
- la classe di qualità del LIMeco.

In relazione al rumore, in corso d'opera il monitoraggio ha previsto il controllo delle emissioni acustiche delle lavorazioni; i risultati non hanno evidenziato alcun superamento dei limiti assoluti di immissione diurni imposti dalla normativa nazionale presso i due ricettori monitorati.

In relazione alla componente atmosfera, sono stati rilevati alcuni parametri (polveri PM10, velocità e direzione del vento, temperatura, pressione atmosferica, umidità relativa, radiazione solare globale netta/, precipitazioni) in alcuni punti di misura attraverso tecnologie differenziate. Sono state quindi effettuate, per ogni punto individuato, delle campagne di misura della durata di almeno 5 giorni lavorativi (in realtà sono stati 14 giorni lavorativi), organizzate in modo da coprire le attività di cantiere che determinano maggiore dispersione di polvere (scavo della trincea, posa e rinterro).

In base ai rilevamenti svolti tra novembre 2014 e dicembre 2016, il Proponente non esclude una eventuale relazione tra le attività di cantiere in prossimità dei punti di misura e le concentrazioni del PM10 rilevate; si conclude, comunque, che le attività di cantiere, limitate ad un periodo di pochi giorni, non hanno avuto un impatto significativo sulla qualità dell'aria ambiente per la zona di progetto, tenuto conto che la normativa (D. Lgs. 155/2010 e ss.mm.eii.) consente, eventualmente, fino a 35 superamenti della media giornaliera di PM10 per anno solare.

Il Comitato Regionale VIA, nella seduta del 05/01/2018, aveva preso atto del documento relativo al monitoraggio ambientale eseguito e lo aveva posto in confronto con i contenuti della prescrizione A6, ponendo in risalto la necessità di acquisire un documento completo al fine dell'espressione del parere sulla effettiva ottemperanza con quanto riportato nella prescrizione stessa.

Erano disponibili infatti gli allegati 1-2-3-4 relativi ai monitoraggi dell'ambiente idrico superficiale (campagne semestrali 2014-2016), dell'ambiente idrico superficiale (campagne semestrali 2014-2016), del rumore (periodo gennaio - luglio 2015) e il monitoraggio atmosfera (periodo novembre 2014- dicembre 2016).

Il Comitato aveva quindi osservato che quanto trasmesso non conteneva un rapporto riepilogativo ed una relazione di presentazione e valutazione dei risultati della documentazione inviata. Inoltre aveva rilevato la mancanza degli approfondimenti previsti nella prescrizione oggetto di ottemperanza rispetto alle tematiche già precedentemente richiamate (componenti vegetazione,



flora, fauna ed ecosistemi, paesaggio) e pertanto aveva ritenuto che la prescrizione non fosse ottemperata.

Il proponente ha successivamente richiesto un'audizione, concessa poi in data 19/06/2018 e in quella sede i rappresentanti SNAM Rete Gas S.p.A. hanno fornito chiarimenti relativamente al Progetto di Monitoraggio Ambientale indicato nella prescrizione A6. In merito hanno osservato una differente interpretazione, dichiarando di avere inteso che la prescrizione riguardasse le componenti aria e rumore durante la fase di cantiere, mentre per le altre componenti ambientali il monitoraggio fosse in fase ante e post operam. L'errore quindi è stato di carattere interpretativo nella lettura della prescrizione.

Successivamente, con nota in data 10/10/2018 inviata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. 10858 del 11/10/2018), SNAM Rete Gas SpA, ha trasmesso il fascicolo "Monitoraggio ambientale – Primo anno post operam – novembre 2017", unitamente al fascicolo "Verifica di ottemperanza alla prescrizione A6 del decreto di VIA n. DSA-DEC-2009-431 del 07.05.2009" — settembre 2018".

Nel primo fascicolo consegnato è riportata per la componente paesaggio (pag. 59) l'attività di monitoraggio del paesaggio interessato dalle opere nel primo anno dall'ultimazione dei cantieri, e successivamente (pag. 66) per la componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi.

Con riferimento al paesaggio viene richiamato che i due punti di controllo della componente sono ubicati in aree a vegetazione naturale e in particolare caratterizzate da bosco. Nel primo anno di monitoraggio Post-Operam gli impatti visivi e percettivi sono risultati evidenti a causa del fatto che "la realizzazione dell'opera ha comportato la rimozione completa della vegetazione naturale arborea. Il ripristino di vegetazione arborea è stato effettuato in tutti e due i punti di controllo. A medio termine, il ritorno alle condizioni percettive simili a quelle precedenti il passaggio dell'opera dipenderà dal successo dei sopra citati interventi di ripristino vegetazionale". I gruppi ecologici individuati come indicatori ambientali e quindi analizzati sono stati la flora, la vegetazione, gli anfibi, i mammiferi e gli uccelli. Gli stessi sono stati scelti in quanto caratterizzati da varie peculiarità, quali la spiccata sensibilità nei confronti delle potenziali modifiche ambientali, nonché per avere caratteristiche facilmente rilevabili sul campo (fornendo così abbondanti dati). Inoltre, per questi, esistono metodi standardizzati per la raccolta dei dati e la loro elaborazione e tali metodi consentono un confronto dei risultati ottenuti. Sono stati condotti in fase Ante Operam i monitoraggi nei mesi di maggio e ottobre 2014 e, nel primo anno del Post Operam, nella primavera/estate del 2017.

Nel rapporto settembre 2018 consegnato in data 11/10/2018, è poi stato riportato il monitoraggio ambientale del primo anno post operam. Il rapporto comprende, oltre alla descrizione delle componenti ambientali considerate nel piano di monitoraggio ambientale, le indagini condotte in fase ante operam sul paesaggio e sulla vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, oltre che quelle sui sistemi idrico superficiale e su suolo e sottosuolo.

Vengono poi riportate le indagini condotte in fase di corso opera e poi quelle in fase di post opera. Vengono quindi proposte delle tabelle di raffronto delle componenti ambientali monitorate.

Al paragrafo 6.4 – Vegetazione Flora Fauna ed Ecosistemi – si riportano "le sintesi estrapolate dal report di post operam primo anno (trasmesso in accordo al PMA), a cui rimanda per eventuali approfondimenti tecnici, ed il relativo confronto con la fase di caratterizzazione ambientale Ante Operam eseguita nel 2014. Nel cap. 7.3 è possibile visionare le e confrontare in forma tabellare i dati delle due campagne di monitoraggio (Ante e Post di 1 anno)".

Vengono rilevate delle differenze, ponendo in risalto che "I motivi di tali differenze non sono al momento ancora sufficientemente indagate e potranno essere definite grazie ai prossimi monitoraggi. I dati ... consentiranno in futuro di testare gli effetti della realizzazione del metanodotto su tali componenti biologiche" (pag. 23 del rapporto).

Al punto 7.4 – Paesaggio – viene richiamato che "Per entrambe le stazioni si rileva l'alterazione temporanea del paesaggio causata dall'apertura della fascia di lavoro che verrà a mitigarsi con lo sviluppo della vegetazione ripiantumata al momento del ripristino dell'area". Dalla documentazione allegata "Si nota il già avvenuto ripristino della vegetazione erbacea mentre quello della

3



vegetazione arborea si trova allo stato iniziale" (pag. 27 del Rapporto). La documentazione fotografica consegnata fa riferimento a due tavole, la prima con rilievo del 17/07/2014 e la seconda con rilievo del 06/06/2017.

Conclusioni

Il Comitato Regionale VIA, preso atto della documentazione consegnata in data 11/10/2018, riscontra l'ottemperanza della prescrizione A6 sopra citata, rimarcando che sarà compito di altri Enti la verifica dei risultati relativi al monitoraggio ambientale eseguito.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.N.C.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

| | | |
|----|---|--|
| 1 | Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI | |
| 2 | Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO | |
| 3 | Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA | |
| 4 | Esperto giuridico-legale | |
| 5 | Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA | |
| 6 | Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali | |
| 7 | Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO | |
| 8 | Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE | |
| 9 | Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE | |
| 10 | Esperto in scienze ambientali | |
| 11 | Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA | |
| 12 | Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO | |
| 13 | Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI | |
| 14 | Esperto in scienze naturali | |
| 15 | Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA | |
| 16 | Rappresentante Provincia | |
| 18 | Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Arch. Alessandro CANTATORE o sostituto dott. Donato SOLLITTO | |
| 19 | Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX | |